



Aiuti di Stato: La Commissione approva un regime italiano di 700 milioni di euro a sostegno delle imprese nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina

L'Italia ha notificato alla Commissione europea un regime di **700 milioni di euro per sostenere le imprese** a seguito delle perdite economiche registrate a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La misura sarà aperta alle piccole e medie imprese (**PMI**) e alle entità con **meno di 1.500 dipendenti** attive in tutti i settori (ad eccezione di quelli della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca, dell'acquacoltura e dei settori bancario e finanziario, che godono già di incentivi loro dedicati) colpiti dall'attuale crisi geopolitica e dalle relative sanzioni.

Il 23 marzo 2022 la Commissione europea ha introdotto un **quadro temporaneo di crisi**, il quale permette agli Stati membri di concedere diverse agevolazioni all'interno del proprio territorio, come, ad esempio, aiuti che fungano da **compensazione parziali agli elevati prezzi dell'energia**, **sostegni alla liquidità** attraverso prestiti agevolati o garanzie statali e **aiuti di importo limitato** (fino a 35 mila euro per le imprese appartenenti ai settori agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e fino a 400 mila euro per le imprese operanti negli altri settori).

Il governo italiano, dopo l'emanazione, il 22 giugno 2022, delle misure a sostegno dei settori agricoltura, pesca e acquacoltura, il 19 luglio ha varato anche le politiche di sostegno alle imprese appartenenti agli altri settori.

Per poter accedere a questi aiuti, oltre a trattarsi di una PMI o avere un numero di dipendenti inferiore a 1.500, l'impresa dovrà anche dimostrare che almeno il **20% del fatturato** per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 provenisse da **esportazioni verso l'Ucraina** e dovrà presumere una diminuzione almeno del 20% di tale fatturato per l'anno 2022.

Come sopra indicato, i sostegni finanziari non supereranno i 400 mila euro e verranno riconosciuti non oltre il **31 dicembre 2022**.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_4620